

## Aspetti vegetazionali e faunistici

Le successioni vegetazionali vengono alterate continuamente dalla dinamica del litorale. Nelle zone di spiaggia è possibile distinguere una tipica vegetazione psammofila, cui seguono consorzi arboreo-arbustivi spontanei. In prossimità della linea di battigia si stende la zona afitoica, seguita dal cakileto, caratterizzato da ravastrello marittimo (*Cakile maritima*), nappola italiana (*Xanthium italicum*), erba cali (*Salsola kali*) e cicloloma (*Cycloloma atriplicifolia*).

L'importanza faunistica di queste aree è soprattutto dovuta alla presenza degli uccelli acquatici in particolare nel periodo invernale e durante i passaggi migratori. Molte tra le specie segnalate appartengono all'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.



# Riserva Naturale Dune e Isole della Sacca di Gorino



**PER INFORMAZIONI SULLA RISERVA**

**Nucleo Tutela Biodiversità Bosco Mesola**  
Tel. e fax 0533 794285  
mail 043014.001@carabinieri.it

**Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina**  
Via Cristoforo Colombo, 21—Punta Marina  
48121 Ravenna  
Tel. 0544 437379  
Fax. 0544 438286  
Mail 043013.001@carabinieri.it

[www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it)



Alcuni comportamenti possono arrecare danni alla Riserva. Richiedi informazioni.



**BIODIVERSITÀ**



**BIODIVERSITÀ**





## Aspetti generali della riserva

L'attuale conformazione del Delta del Po è il risultato, oltre che del naturale dinamismo del territorio, dell'attività umana, in particolare degli effetti di una rottura arginale avvenuta nei pressi di Ficarolo, apertura naturale formatasi nel 1152 ma mantenuta aperta volontariamente fin dal 1192, allo scopo di mantenere maggiormente attivi i rami deltizi che alimentavano la laguna Veneta, rendendo in tal modo meno importanti – soprattutto dal punto di vista commerciale – i rami meridionali.

Le dune costiere, frecce litoranee, scanni (o barre) sono strutture legate alla dinamica costiera. Costituiscono ambienti sabbiosi dovuti al trasporto lungo costa dei materiali forniti dalle foci fluviali e dalle spiagge limitrofe, sommerse oppure emerse, per effetto del moto ondoso, delle correnti litoranee e del vento.

La formazione dei frangenti, l'interferenza tra correnti di diversa direzione ed il moto ondoso concorrono all'indebolimento delle energie in gioco, provocando il deposito dei materiali sedimentari in sospensione ed il conseguente accrescimento verticale delle strutture.

Le barre caratterizzano la spiaggia sommersa, depositandosi circa parallelamente alla linea di riva, per effetto delle mareggiate e delle escursioni di marea tendono ad emergere ed a consolidarsi in scanni, che isolano bracci di mare in lagune, localmente dette "sacche" (R.N. Dune Isole della Sacca di Gorino). Quando gli scanni restano ancorati alla riva, spesso nei pressi di una foce fluviale, vanno a costituire le frecce litoranee (RR.NN. Po di Volano e Destra Foce Fiume Reno).

